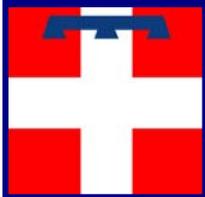


IL BOLLETTINO

PIEMONTE

DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE - Victoria - Inc.



TORINO



ALESSANDRIA



AOSTA



ASTI



BIELLA



CUNEO



NOVARA



VERBANIA



VERCELLI



(Aderente all A.I.P.M.)
Assoc. Piemontesi nel Mondo
Piemonte - Italia



ASSOCIAZIONE PIEMONTESE VICTORIA Inc.

P O Box 3606 Caroline Springs 3023
Victoria - Australia

Email: piemvic@bigpond.net.au
Fax: 613 9587 3485
www.piemontesinelmondo.org

ANNO Trentacinquesimo N. 3

Maggio- Luglio 2017



Festa delle Palme

giornata
di spontaneità e serenità



Messaggio
del Presidente
Marcello Rainato

Pagina 2

Festa
delle Palme

Pagine: 4-5



Conosciamo
il Piemonte
CHIERI

Pagine: 6-7





Messaggio del Presidente

Cari amici piemontesi,

Comincio con chiedere scusa per i disguidi che sono successi nel coordinare il Bollettino: le date e le feste non sono state prenotate o organizzate in tempo, o i locali che avevamo scelto non erano più disponibili come volevamo, o siamo arrivati tardi per questa o quella data.

Cercheremo di fare meglio e di migliorare questo Bollettino e renderlo più moderno, che parli di cose più svariate e non solo di foto.

La festa delle Palme è passata e fu trascorsa in piena armonia. Tutti hanno ricevuto il ramo d`ulivo benedetto. Non abbiamo potuto avere con noi padre Varengo, nostro ospite abituale, in quanto impegnato nelle Filippine e non abbiamo potuto contattare nessun altro a prendere il suo posto.

Marcello Rainato



Una mia esperienza da bambino di 7 anni e 9 anni

Nel mio paesello di pianura, Poirino (To), l'Azione Cattolica era a quei tempi fiorente e attiva e c'era una partecipazione solida della comunità con il supporto della parrocchia dove il parroco, Don Ughetto (non ricordo il cognome), era molto stimato e benvoluto da tutti. Con le donazioni e le collette avevano raccolto i fondi necessari per comprare una BAITA diroccata e, con un programma di restauri e lavori, in pochi anni fu restaurata da volontari, scout, muratori, carpentieri e altri.

Questa baita, a Pragelato, in grado di ospitare circa 40 bambini di età scolastica, era situata sulle sponde del Chisone dalle acque purissime e con tutto attorno un mare di rododendri e abeti rossi. Lì ci divertivamo a fare barchette con la corteccia con piccoli temperini per poi farle scivolare sul fiume. Dormivamo in letti a castello in un camerone unico. Ci alternavamo: una volta i maschi, una volta le donzelle. La baita aveva una doppia entrata contro il freddo e finestre a vetro doppio che davano sul fiume e di dietro permettevano di vedere lo spettacolo dei monti; a un lato estremo c'erano 4 camere per il personale, 4 bagni completi, 8 gabinetti, un guardaroba nel muro con porte, un focolare e caminetto molto ampio con il treppiede per le marmitte per la polenta, e molte altre cose che rendevano la permanenza molto comoda. Era una bellezza da vedere e starci dentro.



Una baita moderna

I nostri accompagnatori in molti casi erano giovani sui 18/20 anni dell'Azione Cattolica. Erano assai pazienti e sempre a disposizione. Io ho avuto la fortuna d'estate di trascorrere due settimane in quel paradiso. Gli assistenti, tra cui c'era anche una mia zia, ci accompagnavano regolarmente nelle gite e camminavano fino alla neve dove si poteva vedere le genziane e le stelle alpine o come l'anno dopo i narcisi tutti in fiore di cui sentivi il profumo dal fondo valle.

Purtroppo le cose belle sono destinate a non sopravvivere a lungo. Dopo qualche anno padre Ughetto, il nostro parroco, morì penso all'età di 57 anni. Per un paio d'anni nessuno



Il Monviso

andò più in colonia, come veniva chiamata. Con la venuta del nuovo parroco le cose cambiarono: la baita venne messa in vendita e dopo breve tempo venduta; e lì finisce la carriera della nostra baita che rimane nella mia memoria e non sbiadisce con il tempo.

Anche dopo tutti questi anni il mio amore per la montagna posso dire che è aumentato e mai diminuito – la montagna come la piana dei fiori salendo per andare sul Monviso da Grissolo, alla fine della seconda stazione della seggiovia a tre ore di cammino per arrivare al rifugio Quintino Sella, località da miraggi, o le vallate di fiori prima di arrivare a punta Grimaldi e molte altre località di mozzafiato, – a pensare che sono un marinaio!

Marcello Rainato



Rododendri presso il Monviso

PROSSIME ATTIVITA'

MARTEDÌ 16 MAGGIO 2017

Festa del Piemonte e *Mother's Day*

Ore 12.00

Per valorizzare il patrimonio linguistico e culturale piemontese.

Firenze Receptions, 134 McBride St, Fawkner (Mel. 18, A3)

Pranzo gustoso. Bevande incluse. Musica dal vivo e lotteria

L'APV sovvenziona parte del costo ai soci con tessera pagata

per l'anno 2016-2017. Prezzo: Soci \$25 Non soci \$45.

Prenotare entro il 1 maggio, per favore:

Anna 9465 5905

Caterina 9470 3217

DOMENICA 23 LUGLIO 2017

Anniversario dell'APV

Ore 12.00

Lo festeggiamo con un gustoso pranzo con la tradizionale BAGNA CAUDA

in abbondanza con relative verdure, polenta con catechino e salicce,

antipasti misti e altri cibi tradizionali piemontesi.

Kingsbury Bowls Club, Arch Gibson Reserve, Dunne St, KINGSBURY, 3083.

Musica dal vivo. Bevande al bar. Prezzo: \$25.

Prenotare entro il 10 luglio, per favore:

Anna 9465 5905

Caterina 9470 3217

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO 2017

RINNOVO DELLE TESSERE

Ore 12.00

Al Templestowe Hotel, 23 Parker St, TEMPLESTOWE.

L'APV offre GRATIS a tutti i soci tesserati un buon pranzo, tipo smorgasbord.

Il nuovo tesseramento per persone superiori ai 18 anni è di \$20.

L'APV sovvenziona parte del costo ai soci con tessera 2016-2017 pagata.

Prenotare entro il 2 agosto, per favore:

Anna 9465 5905

Caterina 9470 3217



IMPORTANTE AVVISO

PRENOTAZIONI E CANCELLAZIONI ALLE FESTE

Prenotazioni: Tutte le feste devono essere prenotate per la data specificata sul Bollettino, altrimenti non sarete inclusi.

Cancellazioni: Le prenotazioni si possono cancellare dando avviso almeno 48 ore prima dalla festa, altrimenti si deve pagare il costo totale. La APV non paga il conto per chi cancella per qualunque ragione dopo il tempo stabilito.

RICORDATE DI PRENDERE NOTA

IL PROSSIMO BOLLETTINO USCIRÀ NEI PRIMI GIORNI DI AGOSTO 2017

Il Bollettino sarà spedito solo alle persone tesserate.

Festa delle palme



La *festa delle palme* si è svolta in un'atmosfera gioiosa. Non avendo la Santa Messa, ho dovuto andare a Messa per assicurarmi che i rami d'ulivo fossero benedetti; essi poi sono stati distribuiti ai soci.

Siccome era la festa pure del piemonte, abbiamo io stesso con il mio vice presidente Anna Durando e Sergio Miglietti [ex presidente] cantato l'inno dei piemontesi. Avevamo con noi tre compleanni dal lato opposto della sala. La musica era molto gradevole e variata.

È stata una festa perfetta, da rifare se è così ogni volta. Il menù ricco e variato, una lotteria svariata, la possibilità di conoscere altre persone e mischiarsi, ha reso il tutto una giornata speciale.

Grazie per la vostra partecipazione e arrivederci al prossimo incontro.

Marcello





Cantè J'euuv

**Tradizione pasquale
piemontese**



Il “cantare le uova” è una questua primaverile che affonda le radici nel territorio piemontese. Un tempo erano solo i giovani del paese che di notte giravano tra le cascine chiedendo cibo, vino e anche dei soldi con cui organizzare il pranzo del lunedì di Pasquetta. Molte comunità mantengono ancora vive queste tradizioni soprattutto nel Monferrato, nelle Langhe e nel Roero.

Nella settimana di Pasqua dopo il tramonto, un gruppo di giovani partiva a piedi dal paese andava vagando per la campagna di cascina in cascina, a chiedere le uova in cambio di una canzone benaugurale. La canzone era una specie di filastrocca in dialetto piemontese.

*Soma parti da nostra cà
ch'a iera 'n prima sèira
per avnive a saluté
e deve la bon-a sèira.*

*Bon-a séira sor padron
e a tuta la gent ed casa.
soma 'vni a canté e soné
per feve la serenata.*

*Dene d'euuv, dene 'd j'euuv
dele vostre galin-e.
vostri aosin a l'han den dit
che l'evi le gorbe pin-e.*

*O dene, dene 'd j'euuv
e d'la galin-a bianca,
i vostri aosin an diso
che chila l'é mai stanca.*

.....



Cantè 'd j'euuv
GUARENNE (CN)



Cantè 'd j'euuv, VACCHERIA (CN)



© Severino Marcatò
www.gazzettadalba.it



CONOSCIAMO IL PIEMONTE



CHIERI città dalle cento torri

Chieri fu in epoca celtica un villaggio arroccato sulla collina di san Giorgio e, con la dominazione romana, divenne una fiorente cittadina chiamata **Carrea Potentia**.

Sopravvissuta alle invasioni barbariche, e alla distruzione da parte del Barbarossa, la città acquistò via via maggior prestigio, sino a diventare, nel XIII secolo, capoluogo della **Repubblica Chierese** che, per prosperità e importanza, resse il confronto con Asti, Genova e Pisa. Ma le lotte intestine tra i nobili della Società dei Militi e i borghesi della società di San Giorgio segnarono la fine dell' indipendenza chierese, che passò sotto il dominio dei Savoia-Acaya. Nel XV secolo, composte le divisioni interne, iniziò per Chieri un periodo di fioritura artistica e floridezza economica.

Vennero riedificate chiese, nacque l'**Università del Fustagno** per difendere i prodotti tessili locali dalla concorrenza internazionale, giunsero in città capolavori dell'arte fiamminga, acquistati dai ricchi mercanti chieresi.

Il secolo successivo portò però con sé epidemie, devastazioni, guerre, e fu ancora la peste, nel 1630, a minacciare la popolazione chierese che, riunita in Duomo di fronte alla Madonna delle Grazie, pronunciò il voto solenne di devozione.

Il XVII secolo fu però anche un periodo di grande operosità: si costruirono chiese e conventi e, sulla collina, sorsero le prime ville nobiliari.

A cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio dell'900 Chieri rinnovò la sua **fama tessile**.

Oggi Chieri è una città di circa 33000 abitanti, prospera e ricca di risorse economiche e culturali.



Duomo



Porta del trionfo



Castello di Bonavalle



Battistero

SUPERGA

Superga è uno dei colli più alti (672 m) di Torino, che sorge a est della città, sul quale è edificata l'omonima basilica. Fa parte delle colline del Po.

La Basilica

La Basilica di Superga fu fatta costruire dal re Vittorio Amedeo II come ringraziamento alla Vergine Maria, dopo aver sconfitto i francesi che assediavano Torino nel 1706. Il progetto è del messinese Filippo Juvarra e risale al 1715.

Cripta reale

In Superga, per volontà di Vittorio Amedeo III, furono tumulati alcuni membri della Casa Savoia. Le spoglie sono conservate in una cripta sotterranea riccamente decorata. Tra i feretri presenti, quelli di Vittorio Amedeo II e, all'opposto della sala, di Carlo Emanuele III. Carlo Alberto e Vittorio Emanuele I sono anch'essi ivi tumulati.



Incidente aereo

Superga è pure legata al tragico incidente aereo avvenuto il 4 maggio 1949. Alle ore 17:03, il Fiat G.212 della compagnia aerea ALI, con a bordo l'intera squadra del Grande Torino, si schiantò contro il muraglione del terrapieno posteriore della Basilica; le vittime furono 31. Nel 2015, in ricordo della tragedia, la FIFA ha proclamato il 4 maggio come "giornata mondiale del gioco del calcio".



Cucina piemontese

RICETTE



Il Bonnet

Il bonnet alla piemontese è perfetto per chi ama i dolci al cucchiaio. Un dolce regionale semplice e veloce!

Ingredienti per il caramello

- 100 grammi di acqua
- 300 grammi di zucchero semolato

Ingredienti per il dolce

- 500 ml di latte intero
- 2 cucchiaini di rum
- 4 uova
- 150 grammi di zucchero
- 35 grammi di cacao amaro in polvere
- 120 grammi di amaretti



Preparazione

1. Per prima cosa si prepara il **caramello**, mettendo sul fuoco i 300 grammi di zucchero con l'acqua. Quando il preparato assume un colore bruno scuro, significa che è pronto: va allora versato nello **stampo** per il **bonnet**, precedentemente tenuto al caldo per permettere che il caramello scorra con facilità, ricoprendo le pareti e il fondo. Una volta pronto lo stampo con il caramello, si passa alla preparazione del bonnet.
2. Innanzitutto si sbattono per bene le uova intere. Poi si aggiungono, mescolando con cura, il **rum**, lo **zucchero**, il **cacao in polvere** e gli **amaretti sbriciolati**. Si mescola fino a quando il composto non risulta ben amalgamato.
3. Solo a questo punto si comincia a versare gradualmente il latte, che deve essere tiepido. Questa è una **fase delicata**, perché bisogna mescolare con molta attenzione per evitare la formazione di grumi.
4. Si versa il composto nello stampo in precedenza rivestito con il **caramello**. Lo **stampo con il bonnet** va inserito in un'altra teglia, dove si aggiunge dell'acqua calda. Si mette poi la teglia in forno e si cuoce a bagnomaria per circa 45 minuti a 180°C (forno preriscaldato).
5. Quando il **bonnet** è completamente raffreddato, si sforma capovolgendolo su un piatto. Prima di servire, può essere decorato con **amaretti sbriciolati**.

Provverbi piemontesi

"Venta scavà 'l pôs prima d'avei sei"

(Bisogna scavare il pozzo prima di aver sete)

"A l'è brùt a serve, ma pì brùt fese serve"

(Triste servire, ma più triste farsi servire)

"A vive 'n campagna la sanità a iguadagna"

(Nel vivere in campagna, la salute guadagna)



Le genziane in Piemonte

Le genziane sono fiori tipici delle vallate alpine. Vi sono numerose specie di questi fiori e molte di esse sono specie protette dalla regione. Oltre ad essere dei bei fiori, molte specie hanno proprietà curative e le loro radici sono di frequenza usate per la preparazione di liquori tonici.



Genziana campestre



Genziana gialla



Genziana sfrangiata



Genziana esculapio



Genziana mettimborsa

Il camoscio il re delle vette

Il camoscio è un animale tipico dell'alta montagna. È diffuso sia nei boschi sia più frequentemente sulle alte pendici spoglie, oltre il limite della vegetazione arborea. È diffuso su tutto l'arco alpino.

Il principale predatore per il camoscio è l'aquila che preda solamente i piccoli.

In caso di pericolo il camoscio fischia, in altri casi fa un belato o una sorta di abbaio. Ha l'olfatto finissimo, vista e udito molto acuti.

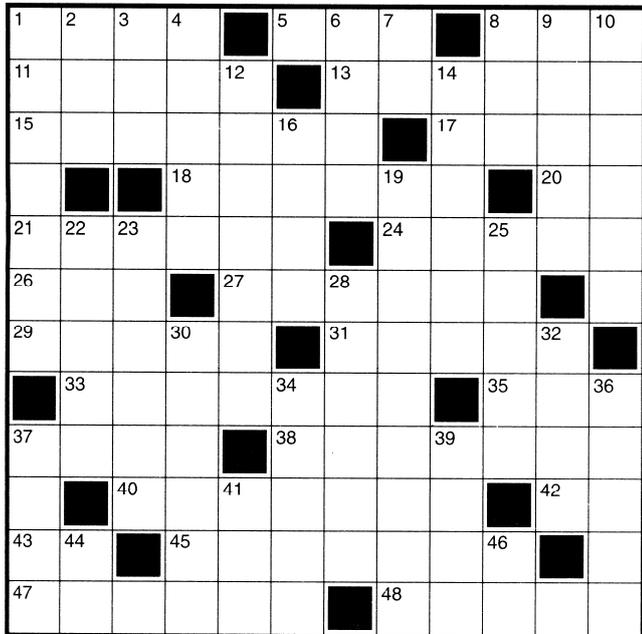
È straordinariamente agile e capace di spostarsi anche sui pendii più ripidi e disagiati. Ha una forte resistenza e può superare in poco tempo in salita dislivelli notevoli. La durata media della vita va dai 15 ai 20 anni.



Camosci nel parco del Gran Paradiso (TO & AO)



Allegria in compagnia!

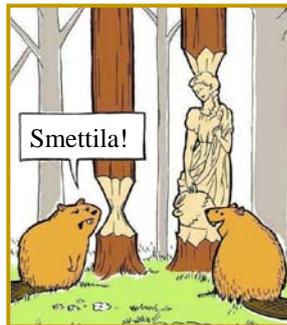


ORIZZONTALI: 1. Lago africano - 5. Pronome relativo - 8. E in inglese - 11. La città degli arazzi - 13. A questo punto... - 15. Spetta all'erede - 17. Conosciuto... in Sicilia - 18. Pierre della moda - 20. Ancona per l'ACI - 21. Palazzo dei senatori - 24. Beatrice attrice - 26. Periodi storici - 27. Città toscana - 29. Il nome dell'attore Milian - 31. Albero sempreverde - 33. Il nome della Cuccarini - 35. Il Thorpe del nuoto - 37. La madre di Isacco - 38. Fantasioso e bizzarro - 40. Risiedere - 42. Preposizione semplice per dentro - 43. Principio d'arte - 45. Imbevuto d'acqua - 47. Non cristiano - 48. Alvar architetto.

VERTICALI: 1. Pipa dei pellerossa - 2. Fa perdere il controllo - 3. L'arte latina - 4. La capitale del Bangladesh - 6. Robin di Sherwood - 7. Articolo... per Trilussa - 8. Gancio per la pesca - 9. Provincia sudafricana - 10. Pianta carnivora - 12. Gatto... di Bangkok - 14. Li scrisse Tacito - 16. Un mezzo urbano - 19. Adorazione di feticci - 22. In prov. di Siracusa - 23. Abitazione... antica - 25. Tito storico latino - 28. Stella con radiazioni - 30. Nazione Saudita - 32. Vi sosta la carovana - 34. Mobile con le sponde - 36. Padre del padre - 37. Opera... televisiva - 39. Capitolazione - 41. Bagna il Tirolo - 44. Iniz. di Altman - 46. In volo.



– Senza di te non sono nulla!
– No. Lo sei anche con me.



Il colmo per un insegnante di matematica? Non saper parlare del più e del meno!

Fidanzati

– “Cara, ti avevo detto di inviarmi un messagginio su quello che pensi di me... ma non mi hai scritto niente!”
– “Appunto!”

Illusionista

Su una nave, in crociera. L'anima-tore della serata è un prestigiatore. Tra il pubblico entusiasta vi è una ricca, stravagante americana che tiene sulla spalla un pappagallo parlante.

Il prestigiatore ha conquistato il pubblico con dei giochi di carte. Fra gli applausi si sente una voce che grida: “Avevi l'asse di cuori nascosto nel taschino!” Tutti guardano il prestigiatore e poi il pappagallo che ha parlato.

L'illusionista ha ora fatto apparire due colombe. Il pappagallo interviene: “Le avevi nel cappello! E così ogni gioco dell'artista viene sistematicamente svelato dal pappagallo.

Ad un tratto si ode un terribile boato. È un banco di mine. La nave salta per aria.

Soli, nel mare sconvolto, si ritrovano, attaccati a un pezzo di legno, il prestigiatore e il pappagallo.

Quest'ultimo: “Va bene, questa volta me l'hai fatta! Dimmi ora dove hai messo la nave?”



Tra amici

– “Io esco spesso perché non posso sopportare mia moglie che si lamenta sempre”.
– “E perché si lamenta?”
– “Perché sto poco in casa”.



UN SIGNORE ENTRA IN BIBLIOTECA PER CHIEDERE UN LIBRO DA LEGGERE...



MI SCUSI, E' POSSIBILE AVERE UN LIBRO SUL SUICIDIO ?



MI DISPIACE, MA QUELLI NON LI PRESTIAMO PIU'

.....NON TORNANO MAI INDIETRO

SOLUZIONE PRECEDENTE CRUCIVERBA

A	S	L	■	N	O	T	A	B	I	L	E
S	M	O	G	■	R	A	N	A	■	U	S
T	U	R	A	T	I	■	S	I	R	I	A
A	N	D	■	R	E	N	A	T	O	■	G
■	T	O	T	A	N	O	■	A	M	B	O
R	O	■	U	L	T	R	A	■	M	A	N
I	■	D	I	C	E	M	B	R	E	■	O
S	I	N	A	I	■	A	I	O	L	A	■
E	S	E	■	O	N	L	U	S	■	H	B
R	A	P	A	■	E	R	A	R	I	O	■
V	I	R	I	L	E	■	A	T	O	M	O
A	A	■	E	T	T	O	■	I	D	E	M